

IL TALENTO DEL BUSINESS

# La "mente" tonifica hotel e Bed & breakfast

Il Festival della creatività ha saturato l'offerta, visitatori dell'ultima ora dirottati a Carrara e in Versilia

SILVA COLLECCHIA

TUTTO esaurito a Sarzana e dintorni. In città non si trova più un posto letto libero e gli alberghi ed i B&B continuano a ricevere richieste di pernottamento per l'ultima giornata del **Festival della Mente**. «Dirottiamo i clienti nelle strutture ricettive di Carrara e della Versilia - dice l'addetta alla reception del Park Hotel di Santa Caterina - Noi disponiamo di 85 camere, ma sono state tutte prenotate sei mesi fa». L'albergo La Villetta è un due stelle nel centro storico. «L'ultima camera l'abbiamo data stamattina (ieri) - dicono - Da noi una stanza con prima colazione costa circa 70 euro».

Anche all'Hotel Rondine di Marinella che offre 72 camere, non c'è un letto libero. «**Festival della Mente** a Sarzana e Festa della birra a Marina di Carrara hanno saturato la nostra capacità».

Stessa musica all'Hotel Sette Archi di Bocca di Magra che mette a disposizione 24 camere.

Vanno a gonfie vele anche i B&B. «Il Festival dovrebbe durare 20 giorni», dice la proprietaria de "La

Soffitta d'oriente" di Piazza San Giorgio. «Abbiamo ricevuto oltre cento telefonate - aggiungono da "Chamomille and coffee" di via Muccini - e prenotazioni a partire dal marzo scorso». Le richieste di pernottamento giungono in gran parte dal nord Italia come confermano anche dal B&B "Welcome" della Bradia. Eleonora Raffaelli, titolare del B&B "Dentro le mura" di via Bertoloni dice: «E' da luglio che ho esaurito gli alloggi disponibili, e ancora in questi giorni continuo a ricevere decine di telefonate di persone provenienti da ogni parte d'Italia».

«Ci hanno telefonato in molti in queste ultime due settimane: chiedevano un posto letto per poter partecipare ad almeno una giornata del **Festival della Mente** di Sarzana" di-

cono dal B&B "Montefrancio" di Castelnuovo Magra.

Ma le ricadute del **Festival della Mente** non sono solo economiche, ma anche di qualità e di crescita del buon gusto. Ad affermarlo sono due operatori di pubblici esercizi, un noto bar del centro ed un rinomato ristorante, i quali quasi con le stesse parole raccontano come oltre all'incremento di clientela, nei giorni del Festival, sia l'atmosfera stessa dei locali che migliora. Così ad esempio, Remo Latronico, che con la moglie Lucia gestisce il ristorante "Ottone I", confida che «gli ospiti della manifestazione, ma sanno creare un'atmosfera diversa, raffinata, e in queste condizioni anche

scambiare le solite impressioni sulla cucina e sui luoghi, diventa un piacere, in qualche modo culturale». Anche Simone Bellé, del Caffè Pini, sottolinea come durante i tre giorni della "Mente", il lavoro cresca in quantità certo, ma anche in qualità, perché «Serviamo persone di prestigio, spesso con gusti particolari, che danno prestigio al locale. Direi insomma che il livello dei presenti è spes-

so quello della manifestazione. Mi spiace solo che i residenti non sempre apprezzano questo salto di qualità, fatto a prezzo di qualche lieve sacrificio».

Anche all'esterno del centro storico il flusso di turisti è costante. «C'è tanta gente in giro in questi giorni - commentano Giovanna e Tiziana del bar Il Mandorlo di piazza Martiri - Manifestazioni come il Festival sono importanti per la città».

«La focaccia è sempre la numero uno per tutti - aggiunge Alessandra del panificio Cupini - ma in questi giorni sono molto richieste anche le torte di verdura la 'scarpaza alla sarzanese', la nostra spongata. C'è una richiesta molto diffusa di prodotti tipici che sono apprezzati dai turisti».



Il pubblico sotto il tendone allestito in piazza Matteotti assiste a una delle conferenze del Festival della Mente

#### LA LEZIONE DELLA KERMESSA

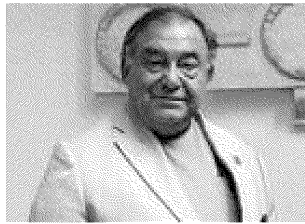
## SETTANTA EVENTI CHE ALLUNGANO LA VITA LA "RICETTA" DI BONCINELLI

**PINO MENECHINI**

IL FESTIVAL della Mente aiuta a vivere meglio e più a lungo. Questo almeno è il pensiero-manifesto di uno dei suoi più popolari e seguiti protagonisti, il fisico-genetico Edoardo Boncinelli, aria paciosa e sguardo ironico e acuto. Il professor Boncinelli, giunto alla sua terza presenza alla kermesse culturale sarzanese, ha fatto coincidere per pura casualità l'uscita del suo ultimo libro "Lettera a un bambino che vivrà 100 anni, ovvero Come la scienza ci renderà (quasi) immortali" con le sue tre lezioni sulle trasformazioni della mente nel passaggio dalla prima infanzia, alla maturità, all'invecchiamento. Ma lo scienziato che si incontra in uno dei briefing organizzati dall'efficientissimo ufficio stampa del Festival, deposte per un attimo le vesti del conferenziere, è in vena di dispensa-

re pillole di igiene della mente e del corpo. "Passeggiare fa bene, certo, anche mangiare in modo parco, ma non maniacale, mangiare un po' di tutto insomma, ma anche la fatica fa bene se questa ci dà soddisfazione". Non lo stress invece, proprio perché non da soddisfazione, mentre arrabbiarsi ogni tanto invece fa bene (incidenti cardiaci a parte) perché libera e mette in circo adrenalina, sostanza che ci spinge ad affrontare situazioni anche eccezionali. "Le passioni, ecco invece quello che ci aiuta a vivere - aggiunge Boncinelli - e coltivare le passioni è quello che ho sempre fatto io". Poi accorgendosi di avere introdotto concetti sui quali è facile equivocare, precisa "Io ad esempio raramente ho fatto nella mia vita cose che non mi interessavano, che non destavano passione in me". Tornando quindi a fornire ricette per una vita migliore, attacca "Tutti ci consiglia-

no di evitare il colesterolo, l'alcool, il fumo, la vita sedentaria: certo ci mancherebbe! Ma nessuno dice mai che l'unico rimedio certo per vivere a lungo e meglio è far lavorare e molto il cervello. Eppure è questa una verità vecchia di secoli, perché già cinquecento anni fa era evidente a tutti che gli intellettuali, gli artisti, gli scrittori morivano ad età inusuali per quei tempi". Naturalmente il panorama culturale offerto dalla settima edizione del Festival ha offerto molte altre prelibatezze per palati fini, come un Achille Bonito Olivo, che accantonata la sua celebre "transavanguardia" torna ad esplorare le avanguardie di ogni tempo, da Giotto a De Chirico, allo psichiatra Stefano Bolognini che torna a proporre il valore dell'eredità di Sigmund Freud, per non parlare della superstar Alessandro Barbero, che ieri sera davanti ad una sconfinata platea.



**IL FILOSOFO**

La passione è il segreto per vivere a lungo” dice l’autore di “Lettera ad un bambino che vivrà 100 anni”

**EDOARDO BONCINELLI**  
filosofo



**LA FOCACCIA REGINA DEL LUNCH**

In coda per i dibattiti del festival ma anche davanti ai forni che hanno messo sotto pressione i panettieri per aumentare la produzione di focaccia

VIABILITÀ

# I display elettronici guidano al parcheggio disponibile

L'amministrazione ha inaugurato il progetto di info-mobility

UN PARCHEGGIO a disposizione alle porte del centro storico? L'indicazione potrà essere letta sul display dell'info-mobility. Si tratta del nuovo servizio che il Comune di Sarzana metterà a disposizione dei visitatori che raggiungono la cittadina con il proprio automezzo.

L'attivazione dell'importante servizio per la viabilità cittadina, è partito in occasione del **Festival della Mente** che ha richiamato a Sarzana migliaia di persone. Grazie ai pannelli variabili posti nei luoghi più nevralgici per il traffico urbano, a Porta Parma e Porta Romana, gli automobilisti potranno

usufruire di un prezioso aiuto per evitare perdite di tempo e ingorghi stradali nella ricerca di un posto auto libero dove lasciare la propria vettura.

L'amministrazione comunale sta lavorando ad un potenziamento servizio che potrà avere anche effetti positivi sulla qualità dell'aria. «Le informazioni sui parcheggi disponibili eviterà agli automobilisti di incolonnarsi alla caccia di un posto disponibile», spiega l'assessore alla Viabilità Massimo Baudone.

Baudone, in questi giorni, sta seguendo da vicino anche i lavori del sottopasso di Crociata, tra via

Chiavica e via San Bartolomeo. «Attualmente il sottopasso è chiuso e nessuno è autorizzato a transitare in quell'area che è un cantiere. Gli uffici del mio assessorato hanno già visionato il progetto relativo alla realizzazione della rete di illuminazione di competenza del comune e in settimana ci sarà presentato il progetto definitivo dell'intervento e dopo potremo procedere all'affidamento dei lavori». La riapertura del sottopasso è richiesta da tempo dai residenti di Crociata che sperano che finalmente il passaggio di collegamento con il centro cittadino torni ad essere fruibile a tutti senza pericoli.

**SI.CO.**



**Display telematici informano i turisti sulla disponibilità di posti auto**